



Pane al pane sulla ru486

TORINO - Siamo onesti, per favore! Che la pillola abortiva RU486 (la cui sperimentazione è stata autorizzata a fine ottobre dal Comitato etico regionale) venga utilizzata rispettando le norme previste dalla legge 194/78 sull'interruzione della gravidanza, e che quindi si tratti semplicemente di cambiare lo strumento abortivo che si usa, non è vero.

La RU486 riduce l'aborto ad una prescrizione farmacologica da assumere nella più totale solitudine della madre. Meno costoso per il SSN, meno traumatico per i ginecologi. Alquanto dubbio, invece che questa forma di aborto sia meno traumatica, psicologicamente e forse fisicamente, per la madre.

È davvero offensivo che gli antiabortisti vengano accusati, per le loro resistenze, di volere fisicamente doloroso l'aborto per frenarne la diffusione: qui non si tratta di passare, per esem-

pio, dall'operazione chirurgica per l'ulcera gastrica (un tempo) alla terapia orale (al giorno d'oggi), perché il figlio concepito non è una lesione ulcerosa da guarire! Non a caso c'è una legge apposta (brutta) che si propone di regolarizzare il ricorso all'aborto... Il fatto è che se tutto si fa più semplice e rapido e banale, allora bisogna rendere più pronto, agile, efficace il sostegno alla madre per incontrarla, aiutarla, sostenerla, perché non abortire continua ad essere infinitamente meglio per il figlio, per i suoi genitori, per tutti.

Così chiediamo che a decidere su "sperimentazioni" come questa, valutando la decisione in tutti i suoi risvolti, non debbano essere comitati locali più o meno lungimiranti, ma il Comitato nazionale di Bioetica. È così difficile da capire, o è tanto difficile volerlo capire?

LA REDAZIONE

Fiocco rosa a Casa Letizia

Bra (CN) - Che cos'è Casa Letizia? È un nido d'amore che accoglie una mamma in cerca di un luogo sicuro, sereno, per far nascere il bimbo che porta con sé.

Letizia è il nome di un angioletto che ha appena sfiorato con le sue ali la terra, ha ringraziato i genitori e poi ha ripreso il suo volo verso il cielo.

Però è bastato quel suo tocco d'ali, per far compiere l'incanto di realizzare a Bra, in via Vittorio Emanuele 285, un piccolo nido composto di due stanzette linde, dove una mamma senza alcun sostegno, ma di grande cuore, può mettere al riparo la sua creaturina. Grazie Letizia!

E oggi al CAV è gioia grande, perché nel nido ha trovato posto Nicole, la prima neonata di Casa Letizia. I volontari del CAV ti accolgono con la tua mamma, ti prendono in braccio, sì, perché appartieni a ciascuno di loro. Ti hanno amato, ti hanno atteso insieme alla tua mamma, hanno trepidato con lei, e ora la tua nascita porta nuova forza e nuovo coraggio, per dare uno scopo alla propria e all'altrui vita. Grazie Nicole! Tu ci porti la gioia e la speranza.

UNA VOLONTARIA DEL CAV DI BRA

in agenda

- 28 DICEMBRE 2002 **Festa dei S.S. Innocenti**
Giornata di preghiera e riflessione al Santuario della Madonna dei Fiori a Bra
Ritrovo ore 10 - Organizzato dalla Federazione Regionale CAV e MPV
- 27 DICEMBRE 2002 - 2 GENNAIO 2003 **V Seminario invernale Giovani del MPV:**
"Da una cultura della vita ad una politica per la vita"
Dobbiaco (BZ). Per informazioni:
Giorgio Gibertini - Tel. 339.26.400.96 o Maria - Tel. 051.90.22.19
- 1° GENNAIO - 28 FEBBRAIO 2003 **XXII Concorso nazionale VITA QUIZ**
per le Scuole Medie, Elementari, Materne:
"Pace... ma quale pace... se non salviamo ogni vita?"
Segreteria: MPV di Torino - Corso Trento 13 - 10129 Torino
Tel. e fax: 011.568.29.06 / e-mail: mpvitato@libero.it
- 1° GENNAIO - 31 MARZO 2003 **XVI Concorso Scolastico Europeo per studenti delle Scuole Medie Superiori e dell'Università: "Famiglia e libertà"**
Segreteria: MPV di Torino
- 8 GENNAIO 2003 **Adorazione per la vita**
ore 16,30 - 17,30 - Capp. del Volto della Sindone - Via Sanfront 10/A - Torino
- 30 GENNAIO 2003 **Celebrazione della Giornata per la vita**
ore 21,00 - presso il CAV di Collegno - Grugliasco
- 1° FEBBRAIO 2003 Ore 10,00 - 24,00: **Stand del MPV nell'ambito dell'iniziativa:**
"Educare è colorare il domani"
dell'Arcidiocesi di TO 8 Don Bosco Insieme - Torino Esposizioni - Pad. Agnelli.
Segreteria: Gruppo Giovani del MPV di Torino
- 2 FEBBRAIO 2003 **XXV Giornata per la Vita promossa dalla C.E.I.:**
"Della vita non si fa mercato"
Raccolta di fondi per i CAV attraverso la vendita delle primule davanti alle Parrocchie e in altri punti strategici
- 8 FEBBRAIO 2003 **Adorazione per la vita**
ore 16,30 - 17,30 - Capp. del Volto della Sindone - Via Sanfront 10/A - Torino
- 15-28 FEBBRAIO 2003 **Mostra di pittura, scultura e grafica:**
"Artisti per la vita: l'uomo splende nel suo inizio"
a Palazzo Opresso - Chieri

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in ab. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicolloredomelsd@tiscali.it • Stampa: Arti Grafiche SAFA - strada Pecetto, 14 - 10023 Chieri (TO) • Consegnato in tipografia il 9 dicembre 2002



il foglietto

CHE CI INFORMA

DICEMBRE 2002 PERIODICO N. 5 - ANNO XXI SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Natale 2002: dove lo accogliamo il nostro Gesù Bambino?

E il Redentore nacque al Sant'Anna

Dicembre, anno del Signore 2002. È ancora Natale! Gesù rinasce a Betlemme di Giudea. Rinasce nella Chiesa. Rinasce in un mondo ora e sempre scosso da gioie, dolori, violenze, ricchezza e povertà. Rinasce per chi lo accoglie con semplicità e con fede, rinasce per chi ha imparato solo a festeggiare il suo compleanno come una festa pagana, affastellata di spese, appuntamenti, luminarie, abeti e palle di plastica, filantropia un po' appiccicosa, regali e auguri fatti per obbligo o quasi. **Ma noi dove lo facciamo nascere, il nostro Gesù Bambino?** Noi vorremmo farlo nascere in ogni luogo in cui la maternità è accolta, ma anche dove è rifiutata o negata. Vorremmo farlo nascere nel nostro Parlamento, perché convinca i nostri rappresentanti a riformare i consultori, affinché questi servizi offrano un aiuto vero alle donne in difficoltà, e capiscano che una società può crescere solo quando ha fatto una scelta

preferenziale a favore della vita, senza sconti. Vorremmo farlo nascere nel CAV di Isernia, in Molise, la regione dove l'ultimo terremoto ha portato morte e distruzione per la forza cieca della natura, ma anche per la leggerezza di uomini distratti, che non sono stati capaci di costruire una scuola sicura nel paesino di San Giuliano. Vorremmo che Gesù nascesse nella libertà d'ogni madre, perché si apra ad accogliere, con il proprio bimbo, anche la Vita che Dio è e che Egli dona. E vorremmo farlo nascere all'Ospedale Sant'Anna di Torino (un ospedale costruito nel nome della madre di Maria!): facciamolo nascere anche lì, e andiamo ad adorarlo, perché è venuto sulla terra come Redentore... Infatti, nonostante tutta la voglia di "bontà" e di "riconciliazione" che ammantava ogni Natale, non possiamo, non vogliamo dimenticare che, a fine ottobre, il Comitato etico regionale ha dato il via libera alla sperimentazione della pillola abortiva RU486 proprio al Sant'Anna. Un Buon Natale di saggezza, vita, gioia e speranza a chi ci governa e a tutti i lettori!

LA REDAZIONE

CENTRI DI AIUTO ALLA VITA IN TORINO

Torino 1
Indirizzo: via Sesia, 20 - Tel. 011.2481297,
Orario: Lun-Ven 9,30 - 11,30; Mar e Ven 16,00 - 17,00
Responsabile: **Donatella Timossi**

Torino 2
Indirizzo: via Fontanella, 11 - Tel. 011.2168809
Orario: Lun-Ven 9,30 - 11,30; Mer 16,00 - 17,30
Responsabile: **Anna Piana Dosi**

Torino 3
Indirizzo: via Parini, 7 - Tel e fax 011.532023
Orario: Lun 10,00 - 12,00; Mer e Ven 16,00 - 18,00
Responsabile: **Mariola Mussano Verrua**

Torino 4
Indirizzo: via Sansovino, 830 - Tel. 011.4530879
Orario: Mar 15,30 - 17,00; Mer 9,30 - 11,00
Responsabile: **Renata Larocca Tedone**

Promozione Vita
Sede Associazione:
via Toselli 1, c/o Centro Servizi WSP
Tel. 011.5805854.
Responsabile: **Silvana Alciati Spina**
Sede Ospedale Mauriziano
Tel. 011.5082042.
Orario: Lun-Ven 10,30 - 13,00

Movimento per la Vita Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: mpvitato@libero.it

Un primo bilancio del convegno nazionale dei CAV a Valdocco

Le parole, le emozioni, i numeri, l'impegno

XXII Convegno nazionale dei CAV, un mese dopo. In queste due pagine, pubblichiamo alcuni flash con le frasi più significative dei relatori che sono intervenuti dal 15 al 17 novembre e un intervento da "dietro le quinte". Qui, invece, un grande **GRAZIE** ai convenzionisti, numerosi, attenti e vivissimi, che hanno fatto di quest'evento una grande occasione di incontro.

Sono stati distribuiti **650 pass** (e non tutti ce l'avevano!), mentre in sala erano sempre presenti **450-500 persone da tutta Italia**: anche dal CAV di Isernia, nel Molise ferito dal terremoto.

Un altro grande **GRAZIE** lo dobbiamo al lavoro regalato prima, durante e dopo quei giorni dagli almeno **100 volontari**. L'impegno è stato intenso. E anche i costi sono stati elevati. Li hanno resi sostenibili contributi di enti pubblici e offerte di privati, vincolati specificamente alla realizzazione del Convegno e delle attività connesse (avete visto la bella Mostra sul tema **"L'uomo**

spende nel suo inizio?) dimenticherete forse lo splendido Concerto **"La musica inVita"**). E dopo aver visto "passare" sotto i nostri occhi cifre cui non siamo abituati, torniamo ora poveri come sempre. Ma come sempre sostenuti dalla condivisione e dalla generosità di tutti. **"Se abbiamo avuto qualche disagio? Sì, uno grande: il dover andare via, alla fine."**, ha detto qualcuno. Così, abbiamo lasciato Maria Ausiliatrice. Ma domenica 17 novembre abbiamo fissato per **l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, la "Grande preghiera per la vita"**, giornata di meditazione e digiuno. La stiamo vivendo mentre andiamo in macchina con questo Foglietto.

LA REDAZIONE

La testimonianza di un giovane volontario "accompagnatore"

Incontri ravvicinati del terzo tipo

16 Novembre 2002: ho fatto la conoscenza di prezzemolo e cucchiari con l'aggiunta di un uovo approssimativamente so- do. A dire la verità non è stato molto piacevole, ma anche questo, credetemi, può capitare ad un ragazzo che crede nella vita. Andiamo però con ordine. Tutto è cominciato giovedì 14, quando sono stato convocato alla sede del movimento con l'allettante proposta di fare l'accompagnatore. **"L'accompagnatore..."**, continuavo a ripetermi felice quanto ignaro, durante il tragitto che separa il Politecnico dalla sede, **"l'accompagnatore"**. E accompagnatore fu! Il mio compito, mi avevano detto, era quello di non perdere di vista 30 persone per tre giorni, cercando in tutti i modi di rendere piacevole il loro soggiorno a Torino. Sicuro dei miei precedenti come animatore, pensai immediatamente: **"Benissimo, che ci vuole?"**. Mai risposta fu meno azzeccata. Quello che non avevo ancora capito, e che mi era stato accuratamente celato, era il fatto che dietro al ruolo d'accompagnatore si nascondeva un bel po' di mansioni "extra". Tutto però si è fatto immediatamente chiaro quando venerdì 15, alle 17:00, ho messo piede a Valdocco, con l'intenzione di assistere all'in-

tervento dell'on. Casini e ai successivi. Non avevo ancora varcato la soglia quando una signora mi ha chiesto, per favore, di accompagnarla al guardaroba. Pensai all'istante come non avrei assistito a nessun intervento, e che del Convegno mi sarebbe rimasto solo quell'inutile tesserino appuntato sulla giacca. Per fortuna anche stavolta mi sbagliavo. Lasciamo da parte le interminabili ore d'attesa al self-service, la strada fatta per accompagnare il mio "gruppo" in albergo, le code in centro, la sveglia alle 6:30, gli ettolitri di caffè trangugiati, i chilometri percorsi per raggiungere l'albergo a San Mauro. I molteplici tentativi per schivare le uova e il prezzemolo lanciati da quattro femministe al grido di "assassini". Le ore impiegate a correggere arrotolare distribuire manifesti (60 x 42 cm, ndr) e ad imballare scatoloni... A parte tutto questo, il resto è stata un'esperienza indimenticabile. Il solo fatto di aver conosciuto persone splendide e sempre disponibili, il solo fatto di essermi reso utile per una causa in cui credo veramente, mi hanno ripagato in pieno per tutta la fatica passata. Non avrò assistito al convegno in prima persona, ma posso dire di averlo intensamente vissuto! **MARCO MARRANO**

15 novembre 2002 Tavola rotonda sul tema: Quali proposte trasferibili nella Comunità Cristiana, nello Stato, nella Società?

I SALUTI:

Marco Calgario

VICESINDACO DI TORINO

"Se non cerchiamo di servire l'uomo sin dal suo inizio, sin dal suo concepimento, sarà difficile riuscire a servirlo in altre situazioni".

"Tra le due opzioni: dire sì alla vita, oppure dire no alla vita, il denominatore comune di ogni uomo dovrebbe essere quello di dire sì alla vita... poi sul resto si ragiona".

Gianpiero Leo

ASSESSORE ALLA CULTURA REGIONE PIEMONTE

"Non si può applaudire il Santo Padre in Parlamento e poi non trarne delle conseguenze".

"In questa società in piena globalizzazione, in questa concezione mondiale in cui sembra che tutto importi di più, nessuna cosa sia più importante che il diritto alla vita, che la natura umana".

GLI INTERVENTI:

Carlo Casini

PRESIDENTE NAZIONALE MPVI

"Lo stato moderno si definisce come uno Stato che accoglie tutti: questo è il principio di uguaglianza. E in modo particolare i più piccoli e i più deboli, che sono in qualche modo l'espressione emblematica della povertà umana e quindi dell'uomo che non conta".

"Noi non possiamo riconciliarci con una legge che permette l'aborto, ma possiamo ammettere la rinuncia al dito puntato, alla sanzione, alla pena. Sono due linee diverse e parallele, che non s'incontrano mai, come binari. Ma su due binari un treno può correre veloce".

"La mentalità comune riguardo la prevenzione dell'aborto è proposta in tre equazioni (ci hanno accompagnato per tanti anni dopo il 1978):

- a) Gravidanza indesiderata = Necessità di aborto
- b) perciò Prevenzione dell'aborto = contraccezione
- c) perciò aiuto alla donna con difficoltà di gravidanza = accompagnamento all'aborto

Questo nostro quinto Rapporto* distrugge la prima equazione, quindi conseguentemente toglie significato alle altre due, perché dimostra che anche di fronte ad una gravidanza indesiderata:

- a) la necessità di aborto può essere distrutta,
- b) la libertà può essere restituita alla donna,
- c) l'aiuto si può esprimere attraverso una condivisione che non è contro la donna, ma insieme alla donna".

*Movimento per la Vita Italiano - "Prevenzione dell'aborto e volontariato:dall'esperienza alla proposta." Quinto Rapporto al Parlamento sulla prevenzione dell'aborto volontario. - Edizioni Cantagalli - Siena - ottobre 2002

Card. Severino Poletto

ARCIVESCOVO DI TORINO

"Se ad un'arma da taglio, gli strumenti chirurgici usati per l'aborto, si affianca un metodo alternativo per uccidere un essere umano, la pillola RU486, non c'è alcun progresso né sul piano civile né tantomeno su quello morale".

"Si estenda il lavoro di sensibilizzazione e sostegno alle donne in difficoltà anche agli uomini, fidanzati o mariti, affinché come padri del concepito non si eclissino rinunciando alla loro responsabilità sia verso la donna sia verso il bambino".

"Questa azione educativa non è meno importante. Anzi è urgente che sul versante maschile si faccia più esplicita e diffusa, così che non si continui ad accettare uno stile, che è anche di una certa cultura, che dispensa facilmente l'uomo dall'assumersi apertamente responsabilità".

On. Antonio Guidi

SOTTOSGREGARIO AL MINISTERO DELLA SANITÀ

"Abbiamo sempre fatto, come un bollettino di guerra - perché di guerre vere si tratta, ma guerre evitabili - il conto dei bambini non nati. Vogliamo analizzare quanti bambini restano in vita, perché, chi li ha salvati? Volgere al positivo per imparare come si fa ad aiutare il binomio: "donna-bambino".

"...di tutto ha bisogno questa società, meno di queste due cose: che nascano meno bambini non solo per sterilità ma perché non li facciamo nascere e il dire che una donna è più libera quando perde un bambino. Io ho sempre visto una donna sofferente".

"Il binomio "donna-bambino" non cessa con l'uscita vitale o mortale dall'utero, continua e su questo la psichiatria oltre che l'etica si è interrogata troppo poco. Al di là delle appartenenze, il binomio "donna-bambino", inscindibile per molti mesi, ma anche dopo la nascita, è una realtà innegabile".

"È aberrante quella cultura capovolta che fa sì che chi vuole la "non vita" venga proposto, anche dai mezzi di comunicazione, come coloro che vogliono la libertà. Come si può coniugare la "non vita" con la libertà? La "non vita" è il massimo della negazione di libertà".

Prof. Franco Garelli

SOCIOLOGO

"In Italia c'è un'idea molto diffusa nella popolazione che la vita debba essere in qualche modo perseguita e data solo in condizioni ottimali. Qui nasce l'idea che i figli costano. L'idea del grande peso economico dei figli è molto enfatizzata a livello nazionale".

"I figli vengono considerati molto di più come un costo, che come una ricchezza personale e sociale".

"L'azione dei Centri di Aiuto per la Vita è efficace anche se risulta ancora troppo circoscritta nella società.

I centri sono un po' separati dal resto della società, dalle strutture pubbliche, dai medici, da tutte le realtà che attorniano la decisione dell'interruzione volontaria di gravidanza.

Questa mancanza di rete di confronto su prospettive diverse è il vero problema sotteso al fenomeno dell'interruzione volontaria della gravidanza".

"Sperimentare il calore umano, l'aiuto degli altri può modificare in tutti i campi le decisioni della vita".

Catherine Wierling

PRESIDENTE EUROFAM

"Certo esistono oggi guerre e conflitti armati, che incarnano una forma di violenza aperta e raffinata, ma esistono forme di violenza più sottili, economiche sociali individuali delle quali la più discreta ed incisiva forse è quella di impedire la venuta al mondo delle generazioni future a negare la

capacità umana di scambiare e di condividere insieme le proprie ricchezze. La pace comincia nel cuore di coloro, uomini e donne, che donano la vita sotto tutte le forme: è da qui che nasce la relazione e lo scambio, compreso quello di natura economica. Ed è proprio questo, quanto noi abbiamo di meglio da proporre e da offrire ai nostri amici dell'Europa centrale e orientale".

"...abbiamo deciso di creare un osservatorio legislativo europeo che sia a servizio: sia delle associazioni a livello nazionale sia dei singoli individui, che vogliono esprimere una loro posizione su questioni importanti o che vogliono interpellare i rappresentanti nazionali europei. Questo osservatorio è stato realizzato sotto forma di sito internet il cui indirizzo è: <http://www.euro-fam.org>. Ed è un sito che è anche presente in italiano".